

Titolo del progetto: *UNO DI NOI: DALL'EMARGINAZIONE ALLA COMUNITA'*

Ente: ANCOS – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNITA' SOCIALI E SPORTIVE

Sommario

L' **emarginazione** sociale, caratterizzata da condizioni di vita ai margini della società, rappresenta ancora oggi un fenomeno preoccupante. In una società alla ricerca costante della perfezione, difficilmente trovano spazio coloro che non rispecchiano - quasi mai per scelta - tale canone. All'interno di questa cornice, l'ANCoS si propone di **individuare, far conoscere e diffondere**, su tutto il territorio nazionale, le “**buone pratiche**” ritenute più rappresentative e replicabili, ovvero le iniziative di inclusione ed integrazione sociale realmente efficaci a favore di categorie disagiate, in situazioni di abbandono, solitudine, discriminazione, per la diffusione di un **modello concreto di responsabilità condivisa** a livello comunitario.

Obiettivi e attività previste

Finalità generale

Favorire il superamento delle barriere dell'esclusione, per ridare slancio alla **Comunità** quale reazione alla diffusa **incapacità di connessione**, vera e propria fonte di crisi del sociale.

Obiettivi

1. Organizzare iniziative e momenti di sensibilizzazione sui temi dell'emarginazione e dell'inclusione sociale
2. Individuare e diffondere le “buone pratiche” più rappresentative

Attività

Obiettivo 1

- Organizzazione del “**Festival della Persona**”, appuntamento nazionale in tre giornate per discutere su un welfare fondato sul rafforzamento dei valori della famiglia, della comunità e dell'impresa, contro l'esclusione e l'emarginazione.
- Gestione di focus group e seminari a tema sull'importanza delle relazioni e dell'adozione “comunitaria” dei più deboli, contro ogni forma di solitudine

- Pubblicazione articoli sulle questioni in oggetto sul portale dell'associazione (www.ancos.it), e sul sito web dedicato al Festival (www.festivaldellapersona.it)

Obiettivo 2

- Analisi dei contesti in cui l'associazione opera per individuare attività e progetti che traducono in azioni concrete l'impegno delle comunità contro povertà e esclusione sociale (sportelli d'ascolto e accoglienza, iniziative di solidarietà e di educazione alla solidarietà, alla responsabilità condivisa e all'integrazione)
- Selezione "buone prassi" più rappresentative
- Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi trattati e diffusione buone pratiche (mediante una vera e propria "Vetrina")

Settore

(Informazione/Disseminazione)

L'**osservazione e la conoscenza** rappresentano, in questo quadro, gli strumenti necessari per definire le soluzioni possibili, anche attraverso l'individuazione delle "**buone prassi**" che sul territorio nazionale hanno consentito di sanare le lacune e di ricomporre il puzzle-comunità in modo equilibrato, senza dover per forza ricorrere ad un incremento repentino e consistente della spesa pubblica sociale. L'analisi del fenomeno e le risposte alla povertà ed all'esclusione sociale attraverso *strumenti culturali di rete, di responsabilità condivisa e di comunità*, rappresentano, in questa fase del nostro cammino associativo di ricerca e comprensione, i canali più efficaci per lo studio e la riscoperta di grandi temi quali la povertà, la società, la politica, la famiglia, l'uomo e la donna, con i diversi linguaggi dell'accoglienza, della reciprocità, della solidarietà e dell'incontro, con la precisa consapevolezza che **la cultura, la conoscenza e la sensibilizzazione** possano efficacemente mediare tra le persone e le strutture, tra i cittadini e la politica, tra i veri obiettivi della gente e i reali strumenti a disposizione di ciascuno e di tutti.

Gruppi a rischio

Le categorie individuate sono quelle con cui l'associazione ha avuto modo di interagire negli anni, sia attraverso la realizzazione di progetti, iniziative, momenti di incontro, sia mediante la creazione di reti di collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti nel sociale a livello nazionale, internazionale e locale, ovvero:

a) Bambini e adolescenti b) Famiglie/ Genitori e figli c) Disabili e non autosufficienti (con particolare attenzione agli Anziani) d) Immigrati e) Donne in difficoltà

Target

Parteciperanno alla realizzazione delle azioni di progetto sia esperti di settore (geriatri, psichiatri, formatori, assistenti sociali e personale medico – in qualità di relatori e di consulenti), che giornalisti (che pubblicheranno e contribuiranno a diffondere i messaggi, le testimonianze e gli esempi di buone pratiche individuati), ma anche volontari (per le questioni logistiche, amministrative ed operative), ricercatori (che ci consentiranno di analizzare i contesti di riferimenti attraverso l'impiego di strumenti quanti-qualitativi adeguati) e, ovviamente, persone a rischio di esclusione sociale o in particolari situazioni di difficoltà (in qualità di testimoni diretti dei temi oggetto delle iniziative in programma)

Durata complessiva del progetto: 7 mesi

Budget

Entità del finanziamento richiesto: € 40.000,00

(Costo complessivo del progetto: € 60.000,00- Cofinanziamento: € 20.000,00)

Perché si può considerare innovativo

L'aspetto innovativo del progetto risiede nella ricerca di un **modello “polivalente”**, all'interno di un quadro socio-culturale generale e complesso, **legato al concetto di centralità della “Comunità” e della “Persona”** al suo interno, mediante l'individuazione di strategie mirate a favorire la concreta integrazione in realtà caratterizzate dall'emarginazione, attraverso la **realizzazione di reti di solidarietà pubblico-private sostenute da meccanismi di responsabilità condivisa dall'intera collettività**, in movimento verso un unico obiettivo: l'integrazione, con l'“**adozione comunitaria**” dell'ultimo, per un coinvolgimento concreto ed efficace di tutti gli attori sociali.

Focus geografico

Gli eventi e le iniziative previste dal progetto (Festival della persona, Vetrina delle buone prassi, seminari e focus group), si svolgeranno in due principali centri: uno medio – Arezzo – ed uno ampio e metropolitano - Roma - e verranno realizzati con il coinvolgimento attivo delle comunità di riferimento, ma potranno essere replicati, su richiesta, anche in altri centri sede dell'associazione proponente.

L'eco sarà tuttavia nazionale, in quanto la ricerca delle buone prassi coinvolgerà l'intero territorio

nazionale e le informazioni verranno messe a disposizione di tutti gli interessati, attraverso il sito web dell'associazione e del Festival, il coinvolgimento delle reti di collaborazione pubblico-private in cui i vari attori del progetto sono coinvolti ed operano, nonché mediante l'intervento dei mass-media di settore.

- Sede legale e operativa dell'ANCOS:

Via San Giovanni in Laterano, 152 – 00184 Roma

- Presidente Nazionale: Sig. Aldo Zappaterra

E-mail: ancos@confartigianato.it

Tel. 06 70374216

Fax. 06 77079924

- Referente del progetto: Sig. Fabio Menicacci

E-mail: fabio.menicacci@confartigianato.it

Tel. 06 70374276